



Valhalla Rising

Fantasy vichingo

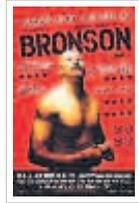


Valhalla Rising
Regno di Sangue
Regia di Nicolas Winding Refn
Con Mads Mikkelsen,
Maarten Stevenson
Danimarca/G. Bretagna 2009
BIM

La nostra prima volta con Refn è stato al Festival di Venezia per l'anteprima di Valhalla Rising, un affascinante «fantasy storico» di sapore vichingo con mitologie nordiche. Poi il Festival di Torino gli dedicò una piccola retrospettiva, Cannes lo ha incoronato con «Drive». Ecco il primo di 3 dvd.

Bronson

Vita da galera



Bronson
Regia di Nicolas Winding Refn
Con Tom Hardy, Kelly Adams,
Katy Barker,
Gran Bretagna 2008
One Movie/ 20th Century Fox

La One Movie per lanciare il cinema di Refn in Italia ha fatto una piccola uscita in sala di questo film mentre è già pronta la versione homevideo. Il film è un folle biopic su Micheal Paterson, in arte Bronson, una vita da galera. Tra Jarman e Tarantino con un pizzico di Lars Von Trier.

Puscher 3

I «traffici» di Milo



Puscher 3
L'angelo della morte
Regia: Nicolas Winding Refn
con Zlato Buric
Danimarca 2005
One Movie/O1 Distribution

I cultori del regista danese dicono che la serie di Puscher (questo è il terzo capitolo) andrebbe vista di seguito perché i film sono collegati. Ma anche chi dovesse iniziare dall'ultimo rimarrebbe sorpreso dal tocco cinefilo e originale di Refn. Il giorno di un trafficante di nome Milo.



A Letter to Elia
Appunti di regia
Regia di Martin Scorsese
e Kent Jones
Libro contenente gli scritti
di Elia Kazan
Usa, 2009/2010
Cineteca di Bologna

ALBERTO CRESPI

È iniziato a Bologna «Il cinema ritrovato», il festival più bello che ci sia. Lo organizza la Cineteca di Bologna e propone vecchi capolavori in copie sempre spettacolari. Ne parliamo a mo' di auspicio: vorremmo recensire in questa sede, nei prossimi mesi, l'intero programma di quest'anno. Il conformista di Bertolucci finalmente restaurato, *Les enfants du paradis* di Carné, l'omaggio a Hawks, tutto Boris Barnet... speriamo veramente che tutto questo ben di Dio arrivi presto in dvd o in Blu-ray.

Nel frattempo, accontentiamoci – si fa per dire! – del gioiello che la Cineteca bolognese manda nei negozi dal 30 giugno: in quella data sarà disponibile un prezioso cofanetto contenente il documentario di Martin Scorsese e Kent Jones *A Letter to Elia*, struggente omaggio a Elia Kazan; e il volume dello stesso regista *Appunti di regia*, traduzione del famoso *Kazan on Directing*. Il dvd contiene alcune interviste su Kazan ad attori come Al Pacino, Robert De Niro, Ellen Burstyn, Eli Wallach e Alec Baldwin; nonché una conversazione con Fatih Akin, il bravo regista turco-tedesco di *Soul Kitchen*, che riallaccia l'eredità di Kazan al suo paese di origine, appunto la Turchia.

Parliamo spesso delle pubblicazioni della Cineteca di Bologna, e sempre in modo elogiativo. Per for-

za: sono i migliori. I loro cofanetti dvd+libro, dedicati fra gli altri a Chaplin, a Keaton, a Cinico Tv e allo stesso Scorsese (il documentario giovanile *Italianamericans*), sono gli unici che di tanto in tanto piazzano il mercato homevideo italiano sugli stessi livelli di quello francese.

Questo su Kazan ha un che di definitivo. Il libro raccoglie scritti e lettere del regista e ricostruisce ampiamente la sua carriera cinematografica e teatrale. Elia Kazan ha diretto film celeberrimi (*Fronte del porto*, *La valle dell'Eden...*) ma è stato soprattutto un enorme innovatore del teatro americano nell'immediato dopoguerra. Prima di conquistare Hollywood è stato il re di Broadway, dove ha portato ai massimi livelli il talento di un futuro divo come Marlon Brando. Leggere la corrispondenza con la quale «spiega» a Brando i personaggi che questi do-

vrà interpretare, o il testo in cui racconta l'incontro fra Marlon e James Dean e mette i due attori in prospettiva (a tutto vantaggio del primo, va da sé) è una grande lezione alla quale soprattutto i registi, e gli aspiranti registi, di oggi dovrebbero abbeverarsi. Il breve documentario di Scorsese – visto l'anno scorso a Venezia – è una vera e propria lettera d'amore, nella quale il regista di Taxi Driver rilegge l'opera del maestro in una chiave totalmente personale, autobiografica, emotiva. Preveniamo infatti l'obiezione: manca in questo labirintico cofanetto il Kazan politico, quello che si calò le braghe davanti alla commissione di McCarthy denunciando i colleghi comunisti. Lo dovete cercare altrove – in altri libri, o nei suoi stessi film, perché Kazan passò buona parte della sua carriera a rielaborare il senso di colpa per quel tradimento. ●

LETTERA DI SCORSESE AL MAESTRO ELIA

L'omaggio del regista ai lavori di Kazan,
libro e dvd proposto dalla Cineteca di Bologna
che conferma la qualità dei «cofanetti»

Visioni digitali

Flavio Della Rocca

I miti del West in dvd Da Soldato Blu all'Ok Corral

Quarantun'anni dopo la prima trasposizione cinematografica del romanzo di Charles Portis, firmata da Henry Hathaway, arriva la nuova versione de *Il grinta*, per mano dei fratelli Coen. Ma la vera notizia non è quella dell'uscita in Dvd e Blu-ray del film, con Jeff Bridges, Matt Damon e Josh Brolin, quanto l'iniziativa di Universal Pictures. Oltre a *Soldato Blu* (Ralph Nelson, 1970), proposto per la prima volta in HD, la major rispolvera il proprio catalogo di western in dvd: 35 pellicole realizzate tra il 1936 e il 1975, nelle quali appaiono icone quali John Wayne, Clint Eastwood, Gary Cooper, Kirk Douglas, Burt Lancaster, Charlton Heston, Steve McQueen, James Coburn e molti altri. Fra i tanti film, segnaliamo: *Mezzogiorno di fuoco* (1952) di Fred Zinnemann, *I violenti* (1956) di Rudolph Maté, *Sfida all' O.K. Corral* (1957) di John Sturges, *L'uomo che uccise Liberty Valance* (1962) di John Ford, *El Dorado* (1966) e *Rio Lobo* (1970) di Howard Hawks, *Nevada Smith* (1966) di Henry Hathaway, *Verso il Sud* (1968) di Jack Nicholson, *Gli avvoltoi hanno fame* (1970) di Don Siegel, *Piccolo grande uomo* (1970) di Arthur Penn, *Un uomo chiamato Cavallo* (1970) di Elliot Silverstein. Anche negli store online, a prezzi interessanti. ●